



**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL**

Atti Consiliari  
Sitzungsberichte des Regionalrates

X Legislatura - X Gesetzgebungsperiode  
1988 - 1993

SEDUTA    45    SITZUNG  
11.9.1990

Ullrich research continues - The Birmingham Post-Herald

**INDICE DEGLI ORATORI INTERVENUTI  
VERZEICHNIS DER REDNER**

<b>ANDREOLLI Tarcisio</b> <i>(Gruppo Democrazia Cristiana)</i>	pag.	1
<b>TAVERNA Claudio</b> <i>(Gruppo Movimento Sociale Italiano—Destra Nazionale)</i>	"	3
<b>FERRETTI Remo</b> <i>(Gruppo Democrazia Cristiana)</i>	"	4



**INDICE**

**INHALTSANGABE**

**Surrogazione del defunto consigliere Aldo  
Balzarini**

pag. 3

**Ersetzung des verstorbenen Regional-  
ratsabgeordneten Aldo Balzarini**

Seite 3



**Presidenza del Presidente Franco Tretter**

Ore 9.40

**PRESIDENTE:** Prego procedere all'appello nominale.

**MORELLI:** (segretario): (fa l'appello nominale)

**PRESIDENTE:** La seduta è aperta.

Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Benedikter, Levegghi, Rella, Robol.

Sono inoltre assenti i cons. Achmüller, Durnwalder, Micheli, Montali e Sfondrini.

Prego il cons. Morelli di dare lettura del processo verbale della precedente seduta.

**MORELLI:** (segretario): (legge il processo verbale)

**PRESIDENTE:** Ci sono osservazioni in merito al processo verbale? Nessuna. Il processo verbale si intende approvato.

Signori consiglieri, un nuovo lutto ha colpito il Consiglio regionale, la scomparsa di Aldo Balzarini lascia tra di noi un altro vuoto, segna un momento di riflessione nel ricordo di un collega a noi tutti molto caro.

Balzarini è stato consigliere regionale dal 7 giugno 1974 al 20 maggio 1976 ed ininterrottamente dal 13 dicembre 1978 fino alla sua prematura morte.

Ha ricoperto la carica di Vicepresidente della Giunta regionale nell'VIII<sup>^</sup> legislatura dal 1978 al 1983, nonché la carica di assessore per la previdenza agli enti sanitari e la cooperazione per lo stesso periodo. E' stato rieletto Vicepresidente della Giunta regionale dal 1983 al 1988 ed era anche assessore per le finanze. Anche nell'attuale X<sup>^</sup> legislatura ha ricoperto queste cariche fino alla sua morte.

Mi riesce sempre difficile trovare le parole giuste per commemorare un collega ed un amico che ci ha lasciato, difficile trovare i giusti accenti, calibrare i ricordi, non cadere nella retorica, ma il ricordo di Aldo Balzarini può e deve riflettere il suo modo di pensare e di sentire, quello di un amministratore accorto, di un politico intelligente e preparato, ma soprattutto di un uomo semplice e buono.

Egli ha saputo coniugare politica e amministrazione con semplicità, è sempre riuscito a far prevalere il fattore umano sempre e dovunque. La sua capacità di essere con i più deboli, con gli indifesi ne ha fatto un sicuro punto di riferimento. Sapeva interpretare le esigenze della gente, della sua capacità di mediazione, la sua correttezza erano riconosciute da tutti.

E' stato giustamente ricordato che se oggi nella nostra terra gruppi diversi convivono in pace e tranquillità molto si deve alla sua opera, così come molto gli si deve per il consolidamento delle nostre istituzioni autonome e per il prestigio di cui esse godono.

Noi oggi lo ricordiamo nella certezza che il suo ricordo, i suoi insegnamenti resteranno con noi, accompagnandoci nella nostra fatica.

Ha chiesto anche di ricordare la figura del collega e amico Balzarini il Presidente della Giunta regionale, al quale concedo la parola.

**ANDREOLLI:** Quando pochi mesi fa Aldo Balzarini era con noi sui banchi del Consiglio nelle

riunioni delle Commissioni e nelle sedi di Giunta nessuno avrebbe pensato che un male devastante stava minando la sua salute e che in un breve arco di tempo la sua gioia di vivere retta da un impegno generoso di operare nelle istituzioni autonomistiche sarebbe stata soffocata per sempre.

Ora a noi manca un caro collega ed amico, manca alla sua famiglia, cui va il nostro affettuoso pensiero, ai tanti amici che nella sua Merano e in tante altre parti lo stimavano e lo apprezzavano, manca una risorsa di valori umani. Ando Balzarini manca alla nostra terra, una terra che aveva ancora bisogno della sua dimensione di profonda umanità, una terra che gode oggi di forme di autogoverno che prima di essere codificati istituzionalmente in accordi internazionali ed in normative nazionali hanno avuto antefatti contraddistinti da una lunga e singolare storia, che ha creato nobili valori e tradizioni. Una matrice di valori umani che ancor oggi costituiscono il patrimonio più prezioso delle nostre comunità.

Questo Aldo Balzarini ha voluto ricordarci quotidianamente come prima garanzia della convivenza. In un mondo più attento all'essere che all'avere, più incline a produrre per consumare beni materiali, piuttosto che a creare e consolidare nuovi ideali, egli con il suo comportamento, che ha sempre privilegiato l'uomo prima di ogni altra cosa, è stato un tenace assertore di valori, che rimarranno, mi auguro, patrimonio non solo delle singole persone che lo hanno conosciuto ed apprezzato, ma di tutta la nostra comunità. Mediatore e tessitore di idee, ha sempre adoperato tutte le sue energie e tutta la sua disponibilità per sostituire ciò che divide con ciò che unisce e sappiamo quanto egli abbia sofferto in alcuni momenti della sua vita politica, quando nel vortice dei contrasti che spesso tolgono agli uomini la capacità di razionalizzare anche i fatti e gli eventi più elementari, ha dovuto vivere in contesti nei quali la divisione è prevalsa sull'unità.

Fin dalla giovane età è stato trascinato da un grande amore per la politica e come egli non ha mai lasciato la politica, la politica non ha mai lasciato lui. Anche nel suo agire politico è stata costante la preoccupazione di evitare comportamenti che potessero alimentare tensioni. Era sempre attento a favorire unione dove c'era divisione, ad offrire confronto dove c'era contrasto. Sia nella sua vita politica, che lo ha visto protagonista nell'impersonare l'anima popolare del suo partito, sia nella poliedricità dei suoi rapporti sociali in genere, egli ha sempre avuto la grande virtù e l'umiltà di ascoltare più che di parlare. La sua oratoria la esprimeva con il cuore e la gente lo capiva, lo cercava, perchè in lui trovava sicurezza ed aiuto. Ed è stata forse questa sua capacità di ascoltare la gente e di penetrare nel tessuto sociale che gli ha permesso di cogliere e trasmettere nel dibattito politico-istituzionale quei segni e quelle sensibilità tanto utili per la crescita della complessa causa della nostra autonomia.

Nei dibattiti consiliari, nelle riunioni di Giunta, dove io lo avevo accanto assieme ai colleghi, era suo costume rivolgersi ai colleghi con pacatezza e serenità d'animo, serenità che sapeva trasmettere anche agli altri.

Dopo esemplari prove di amministratore nel Comune di Merano, dove la gente non ha mai smesso di considerarlo il sindaco per autonomasia, sui banchi del Consiglio, di Giunta in Provincia in Regione, i suoi equilibrati interventi, caratterizzati da una costante tensione ideale sempre volta in favore di qualcosa e mai contro qualcuno, hanno lasciato il segno sia nell'impianto istituzionale della nostra autonomia sia in molti interventi legislativi ed amministrativi.

Anche come Vicepresidente della Giunta regionale si è sempre mosso in punta di piedi, preoccupato di salvaguardare e garantire una dimensione regionale rispettosa di quelle peculiarità provinciali, che riteneva legittimo e doveroso valorizzare in un equilibrato confronto fra gruppi linguistici diversi.

Come assessore non seguiva solo con senso di responsabilità l'ambito degli

affari a lui attribuiti, ma era cosciente della necessità politica, prima che giuridica, di garantire collegialità al funzionamento dell'esecutivo senza far prevalere accenti personalistici. Costanti sono stati la sua attenzione ed il suo impegno per favorire la pacifica convivenza in questa delicata terra di confine.

Per tutto quello che Aldo Balzarini ha dato alle nostre istituzioni ed alla crescita della nostra autonomia, lo ringraziamo. Nei nostri cuori rimarrà per sempre il suo ricordo, il suo stile di vita resterà per noi un esempio di uomo buono ed onesto, animato da nobili ideali che ha praticato nella vita di ogni giorno.

**PRESIDENTE:** Chiedo al Consiglio un momento di raccoglimento.

*(Il Consiglio osserva un minuto di silenzio)*

**PRESIDENTE:** Passiamo alla trattazione dell'ordine del giorno: "Surrogazione del defunto consigliere Aldo Balzarini".

Ha chiesto di intervenire il cons. Taverna.

**TAVERNA:** Signor Presidente, colleghi, eccepisco la regolarità della convocazione della seduta, perchè è stato violato l'art. 49 del Regolamento, primo comma. Chiedo pertanto i provvedimenti conseguenziali.

**PRESIDENTE:** Leggo l'art. 49, primo comma: "Ad eccezione dei casi previsti dagli artt. 27 e 33 dello Statuto della Regione, la convocazione del Consiglio regionale è fatta dal Presidente con invito da notificarsi, a mezzo raccomandata, ai consiglieri, al loro domicilio, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza. Nella convocazione è inserito l'ordine del giorno proposto ed ogni documento utile ad illustrare gli argomenti che dovranno essere discussi."

Prego, cons. Taverna.

**TAVERNA:** La convocazione è stata effettuata senza lettera raccomandata, quindi non si può nemmeno segnalare il rispetto dei cinque giorni.

**PRESIDENTE:** Cons. Taverna, è sempre stato fatto così.

Fatta questa osservazione, procedo con la trattazione dell'ordine del giorno.

Dal verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale del Collegio di Bolzano di data 29 novembre 1988, relativo alle elezioni del Consiglio regionale per le elezioni avvenute il 20 novembre 1988, risulta che il primo dei non eletti della lista n. 7 avente il contrassegno "Democrazia cristiana", è il signor Pellegrini Alessandro.

Dichiaro quindi il signor Alessandro Pellegrini membro del Consiglio regionale.

Dovesse il signor Pellegrini trovarsi nei pressi dell'aula consiliare è pregato di entrare.

*(Il signor Pellegrini viene condotto in aula)*

**PRESIDENTE:** Il signor Pellegrini, è pregato di prendere posto.

Prego i consiglieri di alzarsi mentre recito la formula di giuramento ed il neo consigliere risponderà: io giuro.

"Giuro di essere fedele alla Repubblica e di esercitare il mio ufficio al solo scopo del bene inseparabile dello Stato e della Regione".

**PELLEGRINI:** Giuro.

**PRESIDENTE:** Do quindi il benvenuto al neoeletto consigliere Alessandro Pellegrini e gli auguro buon lavoro all'interno del Consiglio regionale e delle Commissioni.

Ha chiesto la parola il cons. Ferretti.

**FERRETTI:** La convocazione del Consiglio regionale di quest'oggi è stata fatta soprattutto, ci è parso di capire, per consentire al Consiglio provinciale di Bolzano, che era già convocato, di operare nella sua pienezza. Quindi chiedo di valutare la possibilità di sospendere la trattazione dell'ordine del giorno per poterlo riprendere nella convocazione normale, già indetta per il 20 di questo mese.

Quindi chiedo di concludere qui i lavori di questo Consiglio, che peraltro non si sono svolti nella sua sede naturale.

**PRESIDENTE:** Ritengo di accogliere la richiesta del cons. Ferretti e chiudo i lavori del Consiglio.

La seduta è tolta.

(ore 10.04)